



La festa a Copacabana, Rio de Janeiro (foto LaPresse)

Il Brasile brinda dopo l'assegnazione delle Olimpiadi del 2016. Lula: io il presidente più orgoglioso del mondo Rio de Janeiro in delirio: oggi festa per un milione di persone

■ I 300 mila scesi in spiaggia subito dopo la proclamazione di Rio de Janeiro come sede delle Olimpiadi 2016 sono solo un anticipo di quello che la città carioca è pronta a fare per festeggiare i primi Giochi del Sudamerica. Sarà un carnevale lungo sette anni, e comincia sulla distesa bianca di Copacabana: Ignacio Lula da Silva, artefice del miracolo brasiliano, ha pianto e riso, alzato le braccia al cielo e sventolato con orgoglio la bandiera verdeoro. La stessa che porterà alla mega torcida che Rio sta organizzando su uno degli arenili più belli e ampi della terra: si parla di un milione di persone attese oggi. Il presidente ha deciso di essere presente al grande evento: più di

cinque ore di musica, metro potenziato per permettere a tutti di partecipare. «Per noi ora comincia una nuova fase - spiega Christiane Paquet, un passato nel nuoto e ora dirigente nel comitato organizzatore di Rio2016 - bisognerà lavorare duro, ma la nostra vittoria apre a nuovi paesi, penso all'Africa». Ma il clima di festa si respira anche a Copenaghen: «È stata straordinaria l'emozione che abbiamo impresso alla nostra presentazione - ha ricordato Lula - Dopo l'annuncio mi sono rilassato e ho pianto. Mi sento il presidente più orgoglioso del mondo». Lula ha battuto il fattore Obama che, da vero sportivo, ha chiamato il collega per congratularsi: Chicago, a dispetto del-

le previsioni, non è mai stata nel cuore del Cio. Appena 18 voti: il prezzo pagato per Atlanta '96 e per i contratti olimpici con gli sponsor su cui gli Usa vogliono sempre farla da padroni. Il presidente del Brasile però adesso pensa al successo di Rio: «È un giorno speciale per il Brasile e il mio popolo, la dimostrazione di che cosa si può ottenere quando si lavora bene tutti insieme. Sarebbe stata un'ingiustizia se Rio non avesse avuto i Giochi». Lula ha ribadito che questi sette anni vedranno il Brasile crescere ancora sul piano economico e «le favole si trasformeranno in quartieri popolari. I paesi del Sudamerica sentono di aver vinto tutti e parteciperanno come mai prima».

ITALIA, GIOCHI 2020

PETRUCCI: CANDIDARCI? YES WE CAN

L'Italia si candida per ospitare le Olimpiadi 2020? «Certo questa candidatura apre le possibilità al nostro Paese, perché quando ci si chiama Italia e si è eccellenti nello sport possiamo a buon diritto dire che possiamo candidarci»: queste le parole del presidente del Coni, Gianni Petrucci. L'Italia cerca un ruolo da protagonista con un inedito duetto, Venezia e Roma, ma con il solito dualismo tra nord e capitale. «Auspico una po-

sizione unitaria, maggioranza e opposizione insieme - ha detto Mario Pescante, uno dei cinque membri italiani del Cio, che nei prossimi giorni potrebbe essere nominato vice presidente del comitato olimpico internazionale». Al primo punto, per una candidatura credibile, deve esserci il consenso politico nazionale». A metà del 2011 ci sarà la consegna del dossier, mentre l'assegnazione è fissata nel 2013.

Atletica Prima giornata ricca di gioie ai campionati italiani allievi: anche un argento (Basani) e due bronzi (Rachik e Ferrari)

Rota e la 4x100: Bergamo vola e sfreccia

La giovane di Brembate Sopra vince il salto con l'asta, i quattro della Creberg 59 si aggiudicano la staffetta

■ Bergamo Atletica parte in quinta. Sì, proprio come il numero delle medaglie conquistate dagli under 18 di casa nostra nella prima giornata dei campionati italiani allievi di Grosseto.

ORO, ARGENTO E IMPRESE

Se l'eccezione di giornata è stato l'argento di Federica Basani con la 4x100 dell'Italgest (49"55, ha vinto Reggio Event's in 49"07) la regola, tanto per cambiare, è che le medaglie vanno tutte quante a rimpinguare la bacheca dell'Atletica Bergamo 59 Creberg. Due sono del metallo più prezioso: una la conquista Chiara Rota, che nel salto con l'asta vola a quota 3,55, e bisca il titolo indoor conquistato a Ancona. Gara in crescendo quella dell'astista allenata da Pierangelo Maroni, nella quale è stata più forte di concorrenza (seconda Brandimarte con 3,40, settima la compagna Maria Canavesi a 3,10), fatica (in pedana quasi 4 ore) ed emozioni: dopo gli errori iniziali a 3 metri e 3,20, la sua azione s'è fatta progressivamente più fluida, come dimostrano i passaggi sopra l'asticella a 3,40 e 3,45 (al primo tentativo) e il 3,55 finale giunto alla seconda imbucata. L'altra se la mette al collo la staffetta 4x100 maschile, e giunge al termine di un vero e proprio capolavoro: Nikita Markin (sostituto in extremis di Cirelli) tiene botta, Luca Belotti dà il gas, e se Pierangelo Redondi è autore di due cambi da veterano più che da esordiente quale è, il guizzo finale porta la firma di Hassane Fofana. Il 17enne della Costa d'Avorio raccoglie il testimone al terzo posto e dopo un giro a rischio autoveloce stampa il cronometro a 43"22: tre centesimi in meno della Delogu Nuoro in 43"25, 29 della Riccardi Milano.

BRONZI DI GROSSETO

Finita qui? No. Perché lucentissimo, carta d'identità alla mano (è un classe '93), è anche il bronzo di Yassine Rachik nei 1.500: terzo posto per il marocchino seguito da Saro Naso (4'10"93) in una corsa decisa al fotofinish a favore di Aurelio Esposito (4'10"68) su Marco Zanni (4'10"79) dopo un inizio tattico come una partita a scacchi (passaggi 2'25" agli 800 e 3'29" ai 1.200). Bronzo d'ordinanza anche per Luca Ferrari nella marcia 5 km: il nuovo personale (22"08", precedente 22"12") non è però bastato all'allievo di Ruggero Sala per rimanere incollato ai tubi di scappamento degli imprevedibili Stanino (21"03") e De Tos (21"42"). Stop in anticipo per Matteo Alborghetti, squalificato.

CARICANO LE BATTERIE

Sulla strada che porta alla finale non inciampano negli ostacoli né Hassane Fofana (110 hs), né Arianna Pesenti (400 hs): il primo, in mattinata, ha vinto propria batteria in 14"26 (personale) e oggi prova a mettere il bastone fra le ruote a quel Mach Di Palmstein che con un 13"69 ventoso ha lasciato intuire di avere nel mirino il record italiano. La seconda lo ha imitato con un più soft 1'04"84, che ai blocchi di partenza della corsa che porta al gradino più alto del podio la vede momentaneamente seguire la veneta Ciavaroli (fieri ottimo 1'03"61). Pre-tattica o che? Lo scopriremo solo osservando. Come quella finale B dei 100 metri che vedrà impegnata Silvia Sgherzi, dopo una quinta piazza in batteria (12"66, +1,5 m/s) equivoale all'11° posto.

CHI VIENE E CHI VA

Avventura finita in anticipo, invece, per Maria Chiara Pozzoni, che con il suo nono posto nei 200 (26"30) è la prima delle escluse. Non riescono a sovvertire il pronostico della vigilia nemmeno Luca Belotti (100, 12° in 11"28), Mario Ciccarella (peso, 13°, 13,50), Daniele Ceroni (400 hs, 14°, 57"88), Sara Luponi (disco, 15°, 30,02), i triplisti Alberto Ghidotti e Gabriele Cirelli (rispettivamente 17° e 25° posto), la giavellottista Elisa Filisetti (24° posto, 3,62) e la staffetta 4x100 rosa dell'Atletica Bergamo 59 (Piccinini, Panza, Canavesi, Sgherzi, 52"03, 19°). Niente da fare nemmeno per Roberta Ferri che nel triplo, con tre salti nulli, è stata costretta a uscire di scena in anticipo: l'11,63 di cui era accreditata alla vigilia sarebbe valso un posto a ridosso del podio. Oggi occhio alle staffette del miglio, alla Curiazzi nella marcia, Basani nel lungo, e Bonacina nel disco. Dopo la partenza sprint, Bergamo Atletica è pronta a mettere il turbo.

Luca Persico



FACCE DA PODIO

A sinistra, Chiara Rota, campionessa d'Italia nel salto con l'asta. Sopra, Luca Ferrari, bronzo nella 5 km di marcia. A destra, Yassine Rachik, terzo nei 1.500. Le altre medaglie sono arrivate dalla 4x100 maschile dell'Atlgest (oro) e da Chiara Basani (argento con la staffetta dell'Italgest)



TENNIS A SARNICO

CAMPIONATI PROVINCIALI OGGI FINALE PEDRINI-CARERA

Si giocano oggi sulla terra battuta del Tennis Comunale Sarnico, dalle ore 9,30 alle 18, le finali dei campionati provinciali bergamaschi. Nel tabellone assoluto il favorito Marco Pedrini, bresciano ma tesserato per l'altro club lacustre, il Tc Sarnico, affronta il giovane orobico Lorenzo Carera (Tc Bergamo). Pedrini ha dominato Jacopo Locatelli in semifinale, mentre Carera ha rimontato Alessandro Tabacchini (campione uscente) fino a vincere per 6-7, 6-0, 6-1. Inizio del match previsto alle 16.30. Nel corrispondente torneo femminile l'ultimo atto (alle ore 15) tra Eleonora Punzo (Tc Bergamo) e Stefania Imolesi (Curno).



Lorenzo Carera

Intanto, c'è già il vincitore nella prova di quarta categoria maschile: è il sedicenne Ayrton Marini (Tc Sarnico), che ha approfittato del ritiro dell'under 14 del Tc Treviglio, Mattia Scotti. Nel quarto femminile si affrontano invece Perico e Pinacoli. Queste le altre finali. Over 35: N. Richelmi-Sacella; Over 45: Valagussa-Tilio; Over 55: Cerea-Peri; Ladies 40: Longheu-Caslini; doppio maschile: N. Richelmi/Scatizzi-Plebani/Aligisi; doppio femminile: Gandossi/Perico-Gambarini/Capella; doppio misto: Locatelli/Gandossi-Sacella/Gambarini; doppio Over: Colleoni/Salvi-Valagussa/Fumagalli.

C. S.

Scherma Il livornese conquista l'oro ai Mondiali in Turchia

Baldini, un fioretto iridato

ANTALYA (TURCHIA) Il cerchio si chiude attorno ad Andrea Baldini. Dopo due argenti di fila, in altrettante sconfitte con il tedesco Joppich, il 23enne livornese marcia a fuoco il Mondiale di scherma conquistando quell'oro del fioretto che era un po' diventata la sua ossessione.

Lo fa nel modo più bello, rischiando di uscire di scena già al secondo turno contro il coreano Young Ho Kwon, battuto per 15-14 al termine di una sfida che lo ha visto sotto 4-0 e 7-1 e decisa nel finale dopo un autentico «vertice arbitrale» sul 14-13 per l'orientale. E vincendo il derby dei quarti con Andrea Cassarà, lo stesso che, a sentire il toscano, gli combinò lo «scherzo» di Kiev, quando fu trovato positivo ad un diuretico prima degli Europei, un colpo al cuore che lo vide urlare (e a ragione, secondo la Procura di Livorno) al complotto e abbandonare l'idea di dare la scalata a Pechino. Poi il «Baldino», data una bella lezione agli ottavi per 15-6 allo statunitense Gerek Meinhardt, è volato verso l'oro grazie al successo agevole in semifinale sul russo Artiom

Sedov (15-6) e a quello voluto con gli artigiani, in finale, contro il cinese Jun Zhu: 15-11 per l'azzurro, ancora in rimonta (2-5).

Insomma, una giornata da incorniciare, sofferta e dunque ancora più bella per Baldini, che dedica l'oro a nonna Iole: «Si è operata da poco, lei mi ha detto che si sarebbe ripresa se io fossi tornato a casa con l'oro». Una gioia che si fa doppia se si pensa

che Baldini aveva messo le mani anche sulla Coppa del Mondo, dove quest'anno si è imposto in due tappe su cinque. Senza dimenticare il trionfo agli Europei di Plovdiv. «La fortuna mi ha dato una mano ma io ci ho messo del mio. Non ho tirato benissimo ma quest'oro me lo sono meritato». Un capitolo dunque si chiude e la sua squalifica può essere archiviata: «Ho sempre saputo quanto valgo. Sapevo che a Pechino, arrivando da numero uno, avrei potuto ambire alla vittoria, però nella scherma non si sa mai, si può anche perdere al primo turno... Da quando sono rientrato ho sempre inseguito quel cerchio che forzatamente mi avevano fatto interrompere».

Battuto in finale il cinese Jun Zhu: «Questa vittoria me la sono meritata». Ora la squalifica può essere archiviata

IN BREVE

CICLISMO, POZZATO VINCE
PRIMO AL MEMORIALI CIMURRI - Il campione italiano Filippo Pozzato ha vinto in volata il quinto Memorial Cimurri-Gran Premio Bierra, regolando allo sprint un gruppo di 45 corridori sul traguardo posto nel centro di Reggio Emilia. Il vicentino ha battuto in volata l'altro azzurro Luca Paolini e Daniele Colli.

BASKET, OGGI SUPERCOPPA
A SIENA MONTEPASCHI-VIRTUS BOLOGNA - Il conto alla rovescia per il primo trofeo della stagione del basket è ormai terminato. Oggi alle 19 al PalaMensSana di Siena sarà alzata la palla a due per l'assegnazione del primo trofeo stagionale, la Supercoppa, con i padroni di casa della Montepaschi che sarà opposta alla Virtus Bologna di coach Lino Lardo. «Abbiamo dimostrato negli anni passati quanto teniamo alla Supercoppa», commenta il tecnico dei campioni d'Italia, Simone Pianigiani.

CALCIO A 5 SERIE C1
POKER METROPOLIS - Dopo il positivo pareggio di Verano Brianza, la Metropolis conferma di aver rotto il ghiaccio con nuova la categoria battendo sul proprio campo il Milano Tre con un perentorio 4-0. Partita mai in discussione, con i nerazzuri dimostratisi più forti della matricola milanese e capaci di chiudere il match con le reti di Pecis (doppietta per lui e quota tre in campionato), del giovane Assi e di Camillo Viscardi. La Metropolis, ora a quota 4 punti, affronterà venerdì in trasferta la New Team, a sorpresa reduce dall'affermazione sulla Carica.

OGGI 4 OTTOBRE SIAMO APERTI

SIMPLY Sma
SARNICO (Bg) Via Suardo: 8,30-20,00

Sma
DARFO BOARIO TERME (Bs) Via Manifatture: 8,30-20,00
VERDELLO (Bg) Viale Piemonte: 9,00-20,00

Cityper Sma
PALAZZOLO SULL'OGGIO (Bs)
Viale Europa: 9,00-20,00